MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione, disponendo che vi affluiscano le risorse del Fondo per l'occupazione *ex* art. 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 ed in particolare la tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+": il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020;

VISTO l'articolo 1, comma 221, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale dispone l'incremento del Fondo sociale per occupazione e formazione per la somma di € 2.000.000,00, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, per la promozione e il coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione della scuola e del lavoro, nonché per il cofinanziamento del Programma Erasmus+ per l'ambito dell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 27, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce il Programma Erasmus+: il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2021-2027 e che abroga il Regolamento (UE) n. 1288/2013;

VISTO, in particolare, l'articolo 26, comma 1, del suddetto Regolamento (UE) n. 2021/817 il quale prevede che, entro il 29 giugno 2021, gli Stati membri indicano alla Commissione europea, a mezzo di una notifica formale trasmessa dalla propria rappresentanza permanente, la persona o le persone legalmente autorizzate ad agire per loro conto in qualità di "autorità nazionale" per l'attuazione del Programma "Erasmus+" e, in caso di sostituzione nel corso del programma, di darne notifica immediata alla Commissione seguendo la medesima procedura;

TENUTO CONTO che la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, con nota dell'11 febbraio 2022 indirizzata alla Commissione europea, ha designato il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella persona della dott.ssa Anita Pisarro - Direttore Generale delle politiche attive del lavoro, quale Autorità Nazionale del Programma Erasmus+ 2021-2027 per l'ambito IFP;

VISTO, altresì, l'articolo 26, comma 3 del Regolamento (UE) n. 2021/817 il quale dispone l'individuazione, da parte delle Autorità Nazionali, di una o più Agenzie Nazionali, responsabili della gestione dell'attuazione del Programma a livello nazionale;

TENUTO CONTO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Autorità Nazionale, ha nominato l'INAPP quale Agenzia Nazionale Erasmus+ del settore IFP per l'attuazione, in Italia, del Programma stesso nel periodo 2021-2027 ed ha comunicato tale decisione alla Commissione europea con nota prot. n. 40/5952 del 2 marzo 2021 e che la stessa ha confermato la designazione con nota del 24 aprile 2021 (Ares(2021)2637942);

VISTO l'articolo 36, comma 1, dello stesso Regolamento (UE) n. 2021/817 il quale prevede che quanto disposto non pregiudichi il proseguimento o la modifica delle azioni avviate a norma del regolamento (UE) n. 1288/2013, che continua pertanto ad applicarsi a tali azioni fino alla loro chiusura;

VISTO il Piano di Lavoro delle attività inerenti l'incarico di gestione del Programma Erasmus+ 2021-2027 per l'ambito IeFP predisposto dall'INAPP per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, condiviso con l'Autorità Nazionale e successivamente approvato dalla Commissione europea con nota del 22 marzo 2022 (Ares(2022)2093647), nonché definitivamente firmato dall'Autorità Nazionale in data 25 marzo 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 63 del 1° agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 agosto 2022, n. 2169, con il quale è stata approvata la Convenzione prot. n. 44/2504 stipulata il 29 luglio 2022 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro e l'INAPP, finalizzata alla disciplina del co-finanziamento, per l'importo di € 400.000,00, delle attività di gestione e realizzazione del Programma Erasmus+ 2021-2027 per l'ambito IeFP nell'annualità 2022;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 della Convenzione di cui al precedente capoverso, il quale prevede che la liquidazione del 50% del contributo avvenga a seguito della stipula della Convenzione stessa e previa

approvazione del relativo decreto di impegno da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO, altresì, che all'articolo 4 della stessa Convenzione è previsto che l'Agenzia Nazionale si impegnerà a trasmettere all'Autorità Nazionale, entro il 30 settembre 2023, il rendiconto delle spese sostenute nell'anno 2022, la cui erogazione è quindi prevista nell'esercizio finanziario 2024;

VISTO l'articolo 34, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., il quale prevede che, nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l'impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno di spesa in favore dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), quale Agenzia Nazionale Erasmus+ per l'ambito IeFP per l'anno 2022, della somma di € 400.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 221, della legge 27 dicembre 2017, n. 205,

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone l'impegno pluriennale per un importo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00), di cui € 200.000,00 per l'annualità 2022 ed € 200.000,00 per l'annualità 2024, in favore dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), quale Agenzia Nazionale Erasmus+ per l'ambito IeFP, per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 221, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

ARTICOLO 2

Detta spesa graverà sul capitolo 2230 (PG 2) – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio centrale del bilancio per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet *www.lavoro.gov.it*

Dott.ssa Agnese De Luca
Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

AB

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni.